



I tamponi effettuati a piazzale Amburgo per risalire ai contatti o per porre fine ai periodi di quarantena

PUGNO

# Tamponi, l'Asl accelera Sanità marittima di rinforzo

In arrivo ai laboratori due nuove macchine per processare 1.200 test in più al giorno  
Un compito difficile: la domanda dei pazienti supera gli sforzi prodotti dai tecnici

**Luisa Barberis**

Due nuovi macchinari per processare fino a 1.200 tamponi al giorno e un gruppo di medici e personale della sanità marittima che arriverà in aiuto del dipartimento di Prevenzione savonese dalla sede de La Spezia. È l'offensiva dell'Asl per fronteggiare il costante aumento delle richieste di test. Sono stati 15 mila i tamponi effettuati in provincia dal primo al 29 ottobre (circa 600/700 al giorno), ma nonostante gli sforzi, la domanda continua a superare l'offerta, costringendo le persone sottoposte a sorveglianza attiva a sopportare giorni di attesa prima di poter effettuare i tamponi per accertare un contagio o, al contrario, terminare l'isolamento.

Una situazione che l'Asl ha deciso di affrontare, investen-

do 38 mila euro per dotare il laboratorio di patologia clinica di Savona di un nuovo macchinario automatico per la processazione di test molecolari Sars-CoV-2 (il costo è comprensivo di noleggio e dei relativi reagenti). Il macchinario arriverà entro la metà del mese, grazie a una fornitura della società Arrow Diagnostics Srl di Genova. Ogni giorno soltanto il laboratorio di Patologia Clinica, diretto dalla dottoressa Flavia Lillo, riceve centinaia di campioni, per ognuno sono necessarie circa sei ore di analisi, determinando un carico enorme di lavoro che tuttavia non scoraggia la squadra. Presto il nuovo macchinario consentirà al personale di aumentare la capacità di risposta, arrivando ad analizzare tra gli 800 e i mille tamponi ogni giorno.

Inoltre un secondo macchi-

nario più piccolo andrà a incrementare l'attività di Pietra, dove potranno essere processati fino a 250 tamponi al giorno in più. Insieme i laboratori avranno una capacità di 1200 test al giorno. Nel frattempo anche l'attività del dipartimento di Prevenzione è stata potenziata con nuovo personale e presto scatterà la collaborazione con la Sanità marittima che, in linea con una convenzione siglata da Alisa, invierà personale di base a La Spezia per sostenere il dipartimento di Prevenzione. «L'azienda continua ad acquisire personale per aumentare la capacità di tracciamento e di risposta - spiega Marco Lovesio, direttore del Dipartimento di Prevenzione - Stiamo facendo una grande opera di indagine epidemiologica per cercare di contenere i casi. Purtroppo la richiesta di tam-



**MARCO LOVESIO**  
DIRETTORE  
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

«Dobbiamo potenziare l'attività di tracciamento, una grande indagine epidemiologica per contenere i casi»

poni cresce ogni giorno in linea con la curva dei contagi e a dilatarsi sono anche i tempi, nonostante gli sforzi e il massimo impegno garantito da tutti. Oggi le indicazioni ministeriali prevedono che i contatti possano rientrare in comunità dopo 10 giorni di quarantena più tampone antigenico rapido negativo, oppure 14 giorni di quarantena senza tampone. Quest'ultima ipotesi, in un momento caratterizzato da un'enorme richiesta, sarebbe la soluzione preferibile».

Soltanto ieri in tutta la regione sono stati registrati 1.052 nuovi positivi, di cui 45 nell'Asl. Si tratta di 11 contatti di casi già confermati, 32 derivanti dall'attività di screening, due dal settore sociosanitario. Sotto i riflettori finisce il numero degli ospedalizzati: 132 persone, ben 15 in più, sono ricoverate negli ospedali San Paolo e Santa Maria di Misericordia. Sei persone sono gravi, in terapia intensiva. In totale in provincia ci sono 1320 positivi, oltre a 1793 persone chiuse in casa in sorveglianza attiva. A pesare sono i decessi: quattro persone hanno perso la vita dopo essere risultate positive al Covid. Al San Paolo sono morti una donna di 89 anni e un uomo di 80, al Santa Maria di Misericordia due uomini di 82 e 86 anni.